



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO

MARCO VERNETTI

OGGETTO: interpellanza su "situazione servizi igienici in città".

Il sottoscritto Claudio BONGIOVANNI consigliere comunale del gruppo Cuneo MIA,

Premesso che

- è esperienza comune di ciascuno di noi, quando ci muoviamo nei luoghi pubblici (centri storici, strade, piazze, giardini, stazioni) di una città, di dare (anche inconsciamente) un giudizio sul suo grado di civiltà e sull'attenzione che i responsabili della sua amministrazione mostrano di riservare alle concrete necessità degli abitanti e dei frequentatori degli spazi comuni.
- la cura dell'ambiente, la pulizia delle strade e dei portici, il traffico ordinato, la qualità del trasporto pubblico, le piste ciclabili, l'attenzione ai pedoni ed alle persone svantaggiate, sono certamente gli aspetti di più immediata evidenza. Ma ce n'è anche un altro, più modesto e banale, che erroneamente viene trascurato ma che rappresenta un segno di civiltà: una rete di servizi igienici efficienti, decorosi, ben distribuita e fruibile da tutti.
- sotto quest'ultimo aspetto, non si può proprio dire che la nostra città brilli per quantità, qualità e informazione sulla collocazione dei servizi. È una carenza, più volte segnalata negli anni passati anche con interpellanze in Consiglio comunale, che non ha mai avuto una risposta adeguata. Si ha l'impressione che questa Amministrazione non consideri meritevole di attenzione la qualità e la fruibilità di un servizio pubblico che contribuisce in modo non trascurabile al decoro urbano, con ciò dimostrando scarsa consapevolezza del disagio per gli abitanti e per i turisti che non trovano in città servizi igienici all'altezza degli standard a cui sono abituati nei loro paesi.

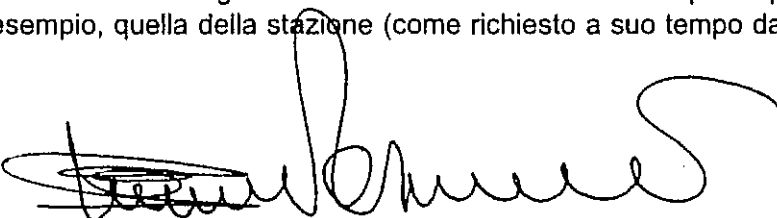
Considerato che

- non è ammissibile il disinteresse da parte dell'Amministrazione che sia attenta alla qualità dello spazio pubblico, verso questo servizio pubblico essenziale;
- nel regolamento comunale di Igiene e sanità deliberato dal consiglio comunale il 25/2/2009 non è contemplato un regolamento dei servizi igienici pubblici;
- non è accettabile che l'utente – cittadino o turista – sia obbligato in caso di necessità ad avvalersi dei servizi igienici dei pubblici esercizi, per altro non sempre resi disponibili e utilizzabili solo negli orari di apertura.

Tutto ciò premesso, INTERPELLA

la Sindaca per conoscere e l'Assessore competente per sapere:

- Quanti siano attualmente i servizi igienici pubblici, dove siano ubicati, quali siano le condizioni di fruibilità e gli orari di apertura;
- Se intenda rifunionalizzare gli esistenti e aumentarne il numero per coprire zone critiche come, per esempio, quella della stazione (come richiesto a suo tempo dal comitato Cuneo centro);

Il sottoscritto: 

- Se intenda avviare con i gestori di pubblici esercizi un confronto per verificare la loro disponibilità, adeguatamente incentivata, a consentire l'accesso libero ai loro servizi igienici, per aumentare l'offerta alla pubblica utenza;
- Se non ritenga necessario attivare un'informazione facilmente accessibile sulla dislocazione dei servizi igienici liberamente accessibile sul territorio cittadino e frazionale;
- Se non intenda migliorare il servizio stesso con l'adeguamento delle strutture igieniche agli standard di altri paesi, vedi la Francia, dove sono sempre più diffusi i servizi igienici autopulenti;

Con preghiera di risposta nel prossimo consiglio comunale.

Cuneo li, 20/03/2023.

Claudio BONGIOVANNI

("Cuneo MIA")